

Dil zoner li di sier Vicenzo Valier, qual parlò con domino Obizo *solus cum solo*, et poi li presentò una lettera. Exequirà quanto li fu imposto.

164 *Di sier Vicenzo Valier, date a Zervia, a di 17.* Come zonto li, trovò domino Obizo Monaldino, qual (*per*) li tempi contrarj non havia potuto andar avanti, e li parlò *solus cum solo*. El qual Obizo li disse aver scritto al signor Carlo fradello dil signor di Rimano, dil suo zoner li, et che per li tempi non poteva venir; et ha inteso il signor di Pexaro à i contrasegni di ditto castello. Però bisognerà mandar a Pexaro.

*Di Obizo Monaldino, date a Zervia, a di 17.* Comè era zonto li con gran fortuna di mar. Non ha potuto aver scorta. Ha scritto al signor Carlo li mandò scorta che 'l possi venir a Rimano sicuro, e che 'l porta li danari; sichè exequirà da servidor.

*Di Cataro, di sier Hironimo Foscarini rector e proveditor, di 2.* Come quella terra non pol viver senza Zupa; e che 'l saliner dil Turcho fo li per aver sali etc. E zercha quella differentia, disse aspelava risposta di la Signoria; tutavia justa l'accordo se ne anderà dagando sali, e voria averne uno navilio di Corphù con sali per averne pochi de li. *Item*, che quel sanzacho di Bossina li vicino è homo novo; voria manzar e aver presenti di la Signoria et esser visitato; sichè la Signoria comandi quanto li par sopra tal materia.

*Dil ditto, e di Zacaria di Freschi secretario, di 2.* Come, inteso quelli di Alexio dubitar non siano dati al Turcho, e non haver voluto lassar levar l'artiliarie a la galia catarina, vi andò dubitando assai. Haveano mandà la galia arbesana li in Alexio a confortarli la Signoria non li abandonerà.

*Di Alexio, di sier Francesco Michiel vice proveditor, di . . .* Come quelli populi, dubitando non esser resi al Turcho, li hanno ditto volersi guardar loro, e la Signoria li lassi le monition e artiliarie sono li, qual par per la poliza inclusa; et però se li provedi di danari.

*Di sier Hironimo Contarini proveditor di l'armada, date in galia apresso Corfù, a di 24 octubrio, hore 15.* Come a di 22 le galie di viazi levono de li. *Item*, per il bisogno di Napoli, per conforto loro, li ha mandà sier Bortolo Dandolo, qual anderà con sier Nicolò Corner va proveditor de li. *Etiam* à dà la galia, soracomito sier Marco Gradenigo, a sier Cosma Pasqualigo va duca in Candia, con ordine poi *etiam* vadi verso Napoli di Rumania, e scritto a sier Andrea Bondimier, è in quelle aque, ritorni a Corfù per li danari di sacho,

qual, si li par, aspeti la galia zaratina su la qual verà Alvixe Sagudino secretario, stato li a Napoli. *Etiam*, per il bisogno de ditta terra, li ha mandà uno gripo con stara 600 orzi. *Item*, ha mandà la galia catarina sopracomito domino Trifon Buchia, et la galia Morexina, ch'è senza sopracomito, a disarmar, e li ha dato le spexe per 20 zorni. E perchè la galia di esso proveditor era cativa, è montà lui su la galia catarina e la sua manda a disarmar. A *solum* li 3 galie Loreana, Trun e Cresolè di Zara, e vol andar a Cao Santa Maria, scorando verso Otranto per 7 fuste ha nova esser uscite di la Vajusa capitano di la Valona, le qual a Cao Santa Maria hanno trovà uno gripo corfuato patron Mengola, e li tolse a uno pasazier ducati 40 et a uno altro ducati 4. *Item*, le ditte prese uno barzoto spagnol cargo di formenti. Et lui proveditor ha mandato uno al ditto sanzacho di la Valona e scritoli di questo. Sichè non sa che far scontrando le ditte fuste, e voria saper la intention di la Signoria nostra. *Item*, retenirà tute le nave di formenti che retroverà, e le manderà a Corphù per il gran bisogno è de li dil viver, et val aspri 75 el mozo, et zà 3 zorni non è stà pan in piazza. Hanno fato la description dil formento è in la terra e isola; non ne sono per uno mexe. Ha sollicità quelli rectori a far provision, et non hanno fato nulla; e da terra ferma non si pol trar formenti per el comandamento stretto fato per il Signor turcho a tutti li subassi e sanzachi non lassino trazer. *Item*, aricordà (*a*) la Signoria, quelle zarme di le galie è mesi 18 non hanno auto se non lire 8 per uno. *Item*, manda l'artiliarie levate di Santa Maura, et aspeti hordine di li stagni che 'l retene. *Item*, per una barca venuta di la Valona, parti a di 23, à inteso che le fuste ha menato li un barzoto di bote 130 cargo di formenti, con anime 125 tolte in uno villazo sora Otranto; e le ditte fuste non è disarmate, ma sono in ponto, zoè 3 di banchi 24, 3 di banchi 16, una di banchi 12, et do altre erano in aqua et do in terra, le qual presto fo conze, capitano di la Valona. El qual patron fo retenuto 8 zorni acciò non dicesse nulla di l'ussir di le fuste; el qual patron, nome Jacomo di Santa Lucia di Venixia, à conduto li uno merchadante nominato Alvis Stella da Corphù, con panni levati a Venixia.

*Di Napoli di Romania, di sier Marco Pizamano e sier Marco Zen, di . . . octubrio.* E quelli stratioti è in gran bisogno, e mandano qui Domenego et Reossi Busichio per nome di loro, per refation di timarati.

Fo ballotà mandar stera 1000 bischoto in armada etc.